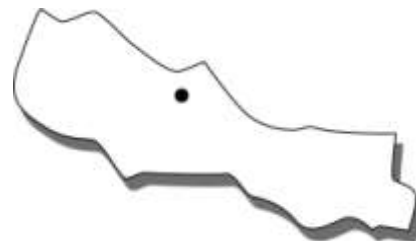


NEPAL

Negli ultimi anni in Nepal, il livello di diffusione dell'HIV e AIDS è cresciuto e oggi si contano circa 75.000 persone affette dal virus, con un'alta concentrazione in alcuni sottogruppi della popolazione. In assenza di una forte ed efficace strategia di contrasto alla malattia, l'AIDS potrebbe diventare nel giro di dieci anni la principale causa di morte per le persone tra i 15 e i 49 anni¹.

Progetto: NEPAL – Kaski

Il distretto di Kaski si trova nella regione collinare del Nepal centrale, a 827 metri sul livello del mare. Nei villaggi la popolazione vive di un'agricoltura di sussistenza, che non garantisce la sopravvivenza per più di sei mesi l'anno. Nei mesi restanti migra in cerca di lavoro nella vicina India, oppure nel capoluogo del distretto, la città di Pokhara, famosa per le sue bellezze naturali, come il lago Fewa e il monte Macha Puchre che l'hanno resa negli ultimi anni una delle principali mete turistiche del paese.



La forte crescita turistica e industriale di Pokhara ha creato opportunità di lavoro, ma anche gravi problemi sociali. Il più drammatico è l'enorme diffusione dell'AIDS tra la popolazione, conseguenza dell'aumento della prostituzione e della tossicodipendenza tra i giovani. La situazione non è migliore nei villaggi. Gli uomini che migrano per lunghi mesi nei Paesi vicini in cerca di lavoro, spesso quando tornano hanno contratto l'AIDS o la sifilide e questa è una delle cause principali della diffusione del virus nelle campagne.

Attività principali: cure sanitarie, formazione, prevenzione e sensibilizzazione

Descrizione del progetto

Essendo il mancato accesso all'istruzione una delle cause della drammatica e preoccupante diffusione dell'HIV e AIDS, ActionAid in Nepal ha cominciato a lavorare a Kaski nel 2005, in collaborazione con 4 associazioni locali, tutte impegnate a sostenere persone affette da HIV e AIDS sia con cure sanitarie sia con attività educative.

Per migliorare l'educazione scolastica le quattro organizzazioni hanno programmato di:

- aumentare la consapevolezza dell'importanza dell'educazione attraverso campagne di sensibilizzazione, uso dei mass media e organizzazione di corsi di formazione in modo che genitori e figli diventino consapevoli dell'importanza dell'educazione piuttosto che del lavoro;
- fornire sostegno ai bambini affetti da HIV e AIDS in modo che vengano accettati nella comunità e nella scuola;
- garantire il diritto di studio tramite l'accesso alla scuola altrimenti negato ai bambini *dalit*, gli "intoccabili", persone costrette a sopravvivere ai margini della società con lavori stagionali pagati miseramente.

Il lavoro di ActionAid e delle associazioni partner locali, si sviluppa anche in attività di sostegno alle donne, spesso vittime di violenza domestica o costrette alla prostituzione per sopravvivere. E' inoltre in crescita il numero di donne infettate dai mariti che hanno contratto il virus dell'HIV durante le loro migrazioni. Le numerose attività svolte a sostegno delle donne hanno portato al raggiungimento di numerosi traguardi:

- CSG ha assunto due donne sieropositive nella propria organizzazione, in modo che possano guadagnarsi da vivere ed essere di esempio ad altri;
- due ragazze sieropositive sono state ammesse a scuola;
- SC ha predisposto corsi di orientamento sull'importanza dell'istruzione femminile, diretti alle persone del Comitato per lo Sviluppo di Villaggio di Sarangkot;
- SC ha istituito dei gruppi femminili per monitorare i casi di violenza domestica;
- CWES ha istituito sei gruppi femminili *dalit* composti da 90 membri, in modo che le donne possano discutere dei loro problemi e identificarne la soluzione. Ogni gruppo ha seguito un corso di formazione di quattro giorni insieme a 15 uomini, per informarli dei diritti femminili;
- per eliminare le violenze sulle donne causate da HIV e AIDS, CWES ha organizzato incontri a cui hanno partecipato 30 donne sieropositive.

¹ Joint United Nations Programme on HIV/AIDS, www.unaids.org/en/Regions_Countries/Countries/nepal.asp